



COMUNE DI SARDARA

PROVINCIA SUD SARDEGNA

C.F. 82000170926

Piazza Gramsci, 1 – 09030 – SARDARA (VS)

P.IVA 00570460923

Tel. 070/934501 --- Fax 070/9386111 --- e-mail: settore.affarigenerali@comune.sardara.vs.it --- affarigenerali@pec.comune.sardara.vs.it

Resp. Settore: Dr. Ing. Pierpaolo Corrias

Settore Tecnico - Servizio LL.PP. / Manutenzioni

RUP: Geom. Giuseppe Spiga

Tel. 070/93450206-218 --- Fax 070/93450219 --- e-mail: ufficio.tecnico@comune.sardara.vs.it

Oggetto: L.R. 11 gennaio 2018, n. 1, art. 2 - Misura Cantieri di nuova attivazione.
CANTIERE LAVORAS 2018.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

PARTE AMMINISTRATIVA.....	3
Art. 1. Oggetto dell'appalto	3
Art. 2. Conoscenza delle condizioni di appalto	3
Art. 3. Disposizioni generali in materia di sicurezza	3
Art. 4. Disposizioni generali relative ai prezzi	5
Art. 5. Domicilio dell'appaltatore, conduzione dei lavori, direttore tecnico di cantiere	6
Art. 6. Consegna dei servizi, termine per l'esecuzione, sospensioni, proroghe	6
Art. 7. Cartelli di segnalazione e sicurezza.....	7
Art. 8. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore, responsabilità	8
Art. 9. Pagamenti	9
Art. 10. Penali e premio di accelerazione	10
Art. 11. Variazioni del contratto	11
Art. 12. Riserve, definizione delle controversie, accordo bonario.....	12
Art. 13. Risoluzione, recesso	12
Art. 14. Norma di rinvio	13
PARTE DESCRITTIVA E PRESTAZIONALE	15
Art. 15. Condizioni dell'appalto	15
Art. 16. Descrizione degli interventi	15
Art. 17. Modalità di esecuzione, ordine da tenersi nell'andamento delle lavorazioni e supervisione	16
Art. 18. Formazione e qualificazione dei lavoratori.....	17
Art. 19. Materiali, attrezzature, mezzi	17
Art. 20. Obblighi e responsabilità a carico della Ditta	17

PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di servizi di manutenzione, ripristini stradali, pulizia, sfalcio, diserbo, ecc. di viabilità comunale urbana ed extraurbana e spazi pubblici in genere, da eseguirsi nel Comune di Sardara, come meglio dettagliato nella Relazione tecnica illustrativa e nella seconda parte del Capitolato speciale - parte descrittiva e prestazionale.

2. Sono compresi nell'appalto tutte le attività, prestazioni, lavorazioni, forniture e provviste necessarie per dare i servizi compiuti secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le specifiche e caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto approvato con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

3. L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

4. Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni date dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che esercita la supervisione della attività, come meglio specificato nella parte II del presente Capitolato.

Art. 2. Conoscenza delle condizioni di appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 3. Disposizioni generali in materia di sicurezza

1. Durante le attività lavorative dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

2. Poiché le attività previste dall'affidamento dovranno svolgersi all'aperto, non è prevista la presenza di dipendenti della Ditta appaltatrice all'interno di locali dell'Amministrazione, eccetto che per eventuali operazioni di carico/scarico attrezzature e materiali presso il magazzino e depositi comunali. Le lavorazioni sono localizzate in aree pubbliche (viabilità, spiazzi, ecc.); in tali aree di lavoro possono normalmente essere svolte attività da parte degli operai comunali e/o di ditte incaricate dell'esecuzione di altri lavori o servizi. È prevista la supervisione e il coordinamento delle attività da parte del RUP e, su delega e dietro istruzioni del medesimo, da parte di altri dipendenti del Comune, sui luoghi di lavoro, in qualità di assistenti di cantiere.

3. Ai sensi dell'art. 26, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 81/2008, per quanto sopra esposto, è stato elaborato il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), in considerazione delle (minime) interferenze possibili tra attività lavorative svolte da dipendenti di diversi datori di lavoro.

4. I "*Costi della sicurezza da interferenze*", da escludere dal ribasso, sono stati individuati e quantificati nel DUVRI, con la precisazione che saranno remunerati i soli costi effettivamente sostenuti dalla Ditta.

5. È stata altresì valorizzata nel quadro economico dell'intervento una somma stimata per gli "*Oneri per la sicurezza aziendali*"; anche in questo caso verranno remunerati i soli costi effettivamente sostenuti dalla Ditta, dietro presentazione dei giustificativi di spesa, senza applicare il ribasso d'asta, come meglio specificato nel successivo articolo 9.

6. I costi per le visite mediche e la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sono invece ricompresi nella voce "*Manodopera*" del quadro economico, in quanto strettamente correlati a tale voce di spesa e non ritenuti comprimibili nelle "*Spese generali - Coordinamento*", imposte dalla Regione entro la quota massima del 3%.

7. La Ditta appaltatrice deve farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri lavoratori e di eventuali terzi, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.. L'Appaltatore deve eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove si svolgono gli interventi al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, tutti i possibili rischi connessi all'esecuzione del servizio in appalto nell'area interessata al servizio stesso.

8. La Ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, dovrà trasmettere alla Stazione appaltante apposite documentazioni e dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a), e dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008; dovrà quindi trasmettere la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali assicurativi ed infortunistici e il proprio "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) per la sicurezza e la salute dei lavoratori, relativamente alle prestazioni oggetto dell'appalto, redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) e dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, sottoscritto dal datore di lavoro della Ditta e dalle altre figure responsabili, che sarà allegato al contratto stesso.

9. Il DVR dovrà essere redatto -anche in forma di documento specifico per l'appalto, integrativo del DVR generale già esistente, predisposto dalla Ditta per tutte le proprie attività lavorative- tenendo conto del DUVRI allegato ai documenti di gara, e dovrà contenere/confermare la quantificazione degli "oneri aziendali della sicurezza" già indicati in sede di offerta.

10. La mancata presentazione del DVR o la redazione non conforme alle disposizioni di legge, non consentono di procedere alla stipula del contratto per fatto e colpa della Ditta.

11. Per quanto attiene alle specifiche misure di prevenzione e protezione e alla sicurezza sul lavoro in genere, si rimanda quindi al DUVRI allegato ai documenti di gara e a quanto sarà di conseguenza esplicitato -operativamente- nel DVR della Ditta appaltatrice. Tutti gli accorgimenti necessari dovranno essere posti in essere a cura della stessa Ditta.

12. Tutti i piani e documenti della sicurezza dovranno essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

13. L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza i piani e documenti della sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal RUP e/o, se nominato, dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC).

14 Il DUVRI, il DVR e ogni altro piano o documento della sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani e documenti stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, anche senza previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione espressa del contratto.

15 I piani e documenti relativi alla sicurezza sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutti i soggetti operanti nel cantiere. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario.

Art. 4. Disposizioni generali relative ai prezzi

1. Tutti i prezzi indicati negli atti predisposti dalla Stazione appaltante sono espressi in euro (€). Tutti i prezzi indicati negli atti predisposti dalla Stazione appaltante, ove non diversamente specificato, devono intendersi IVA esclusa.

2. I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del ribasso offerto dall'Appaltatore, saranno pagati i servizi e le somministrazioni, sono quelli risultanti dall'elenco prezzi allegato al contratto.

3. Essi compensano:

- circa i mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, ecc.;
- circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera.

4. I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e sono fissi ed invariabili.

5. È esclusa ogni forma di revisione prezzi se non espressamente prevista dai documenti contrattuali.

6. Le lavorazioni connesse con l'oggetto dell'appalto, eventualmente impreviste, saranno contabilizzate, nei limiti previsti dalla normativa in vigore, con i prezzi desunti dalla documentazione contrattuale di cui ai precedenti commi.

7. In mancanza di tale possibilità, qualora necessario potranno essere altresì utilizzati, come se fossero integralmente riportati, le condizioni ed i prezzi sotto riportati:

- a. "Prezzario Opere Pubbliche Regione Sardegna 2018" e relative analisi;
- b. eventuali prezzari ufficiali di altri Enti (Provincia, Camera di commercio, ecc.);
- c. nuove regolari analisi, con indagini di mercato e/o preventivi di fornitori qualificati.

8. Le nuove analisi andranno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta. I nuovi prezzi saranno determinati in contraddittorio tra il RUP e l'Appaltatore, ed approvati dal Responsabile del Settore Tecnico.

9. In ogni caso le note in economia, i nuovi servizi e/o forniture di cui ai precedenti commi sono comunque assoggettati al medesimo ribasso formulato dall'Appaltatore in sede di offerta.

10. Non sono state previste né computate spese per la fornitura dei materiali, che rimangono a carico della Stazione appaltante. Il Comune dovrà quindi prevedere ulteriori somme per la fornitura di tali materiali (sabbia, calce, cemento, inerti vari, blocchi in cemento, cordonate, mattonelle, laterizi, attrezzature di uso comune, ecc.), come pure per l'eventuale necessità di smaltimento rifiuti, secondo le esigenze del cantiere.

Art. 5. Domicilio dell'appaltatore, conduzione dei lavori, direttore tecnico di cantiere

1. L'Appaltatore elegge domicilio presso la Casa comunale; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del Capitolato generale d'appalto di cui al D.M. 145/2000 e della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

3. Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del Capitolato generale D.M. 145/2000, il mandato conferito a persona idonea, Direttore tecnico di cantiere della Ditta, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle lavorazioni da eseguire, che sottoscrive per accettazione, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante.

4. L'Appaltatore, tramite il Direttore tecnico di cantiere e -l'eventuale- Capocantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il RUP ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore tecnico di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio della o delle persona di cui ai punti precedenti, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante, ai sensi dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008; ogni variazione della persona deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

6. La Ditta appaltatrice deve altresì comunicare all'Ente appaltante ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari.

Art. 6. Consegna dei servizi, termine per l'esecuzione, sospensioni, proroghe

1. Il RUP comunica con un congruo preavviso all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per la consegna del servizio.

2. All'esito delle operazioni di consegna, il RUP -o il DEC se nominato- e l'Appaltatore sottoscrivono il relativo verbale. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e spese relativi alla consegna, ai tracciamenti, nonché alla verifica ed al completamento di quelli che fossero stati già eseguiti a cura della Stazione appaltante.

3. Qualora l'Appaltatore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato per la consegna, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, oppure di fissare una nuova data per la consegna.

4. La redazione del verbale di consegna è subordinata all'accertamento, da parte del RUP - Responsabile dei lavori, degli obblighi di cui all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 81/2008; in assenza di tale accertamento, il verbale di consegna è inefficace e i servizi non possono essere iniziati.

5. Se si rendesse necessaria la consegna dei lavori in via di urgenza, anche per il rispetto di termini imposti dalla Regione in relazione al finanziamento, il verbale di consegna deve indicare le lavorazioni che l'Appaltatore deve immediatamente eseguire; l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione di tutte le lavorazioni ordinate dal RUP o dal DEC se nominato, ivi comprese quelle per opere provvisoriale.

6. Le eventuali sospensioni, riprese, proroghe, dovranno risultare da regolari verbali, redatti in contraddittorio tra RUP o DEC ed Appaltatore, nei quali dovranno essere specificati i motivi delle sospensioni ecc.

7. Il periodo di esecuzione del servizio è previsto in circa otto mesi; date le caratteristiche e finalità del servizio (cantiere occupazionale) non è previsto un termine esatto per l'ultimazione; è anzi previsto l'utilizzo di eventuali economie e, di conseguenza, l'eventuale estensione del periodo contrattuale, a esaurimento delle risorse stanziare e secondo le indicazioni della Stazione appaltante.

8. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Stazione appaltante, a mezzo PEC, l'ultimazione del servizio non appena avvenuta. Il RUP -o il DEC-, a fronte della comunicazione di intervenuta ultimazione, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'Appaltatore e redige il Certificato di ultimazione del servizio, che viene sottoscritto dalle parti.

Art. 7. Cartelli di segnalazione e sicurezza

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre nei luoghi interessati dal cantiere, appositi cartelli, uno per ogni area di lavoro, di dimensioni non inferiori a 1,00 m (larghezza) per 2,00 m (altezza) in cui devono essere indicati la Stazione appaltante, l'oggetto degli interventi, i nominativi del Responsabile del Settore Tecnico, del RUP, del DEC se nominato, della Ditta e del Direttore tecnico di cantiere; in detti cartelli devono essere altresì indicati tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

2. L'Appaltatore dovrà inoltre fornire e installare adeguata cartellonistica di segnalazione e sicurezza, anche nell'osservanza delle prescrizioni del Codice della strada, secondo le vigenti norme e disposizioni sulla sicurezza, come indicato nel DUVRI e dettagliato operativamente nel DVR predisposto dalla Ditta, nonché secondo quanto indicato dal RUP e/o dal DEC allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere.

3. I costi relativi alla cartellonistica e segnaletica di cui al presente articolo sono stati previsti tra i costi della sicurezza, nell'allegato DUVRI, con la precisazione che verranno corrisposti i soli costi effettivamente sostenuti.

Art. 8. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore, responsabilità

1. Nell'esecuzione del contratto dovranno rispettarsi le disposizioni di cui al D.M. 145/2000 recante il Capitolato generale d'appalto, per quanto applicabili.

2. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il Direttore tecnico di cantiere e l'eventuale Capocantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dello stesso cantiere.

3. Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al citato D.M. 145/2000, alla vigente normativa e al presente Capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto dai piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, anche quelli di seguito elencati:

- il libero accesso ed il transito nel cantiere alle persone addette ed a qualunque altra Ditta alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della Stazione appaltante, salvo il dovuto rispetto della normativa in materia di sicurezza;
- la pulizia quotidiana delle aree e della viabilità di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di verifica di conformità / di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti le aree interessate;
- la fornitura di acqua potabile per il cantiere;
- la comunicazione alla Stazione appaltante di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
- la realizzazione di fotografie degli interventi in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dal RUP o dal DEC; la documentazione fotografica, in formato digitale, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni;
- l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
- la disciplina e il buon ordine del cantiere.

4. L'appaltatore è altresì obbligato a:

- firmare i verbali, i documenti contabili, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi a lui sottoposti dal DEC o dal RUP;
- consegnare al DEC o al RUP, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal Capitolato speciale d'appalto e ordinate dallo stesso DEC o RUP che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- consegnare al DEC o al RUP le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali interventi previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal DEC o RUP.

5. Al rinvenimento di eventuali oggetti di pregio intrinseco ed archeologico che si rinvenissero nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona degli interventi, si applica l'art. 35 del Capitolato generale d'appalto di cui al D.M. 145/2000; essi spettano di pieno diritto alla Stazione appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato.

6. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso degli eventuali rinvenimenti, quindi depositarli negli uffici della Stazione appaltante che redigerà regolare verbale in proposito, da trasmettere alle competenti autorità. L'Appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero. L'Appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della Stazione appaltante. Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

7. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nel corrispettivo contrattuale.

Art. 9. Pagamenti

1. Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016, sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, pari al 20 per cento, da corrispondere all'Appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, secondo le disposizioni di legge.

3. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

4. Il pagamento del corrispettivo avverrà per stati di avanzamento mensili o bimestrali, su presentazione di liste settimanali predisposte e sottoscritte dalla Ditta appaltatrice, nelle quali sono specificati le attività e lavorazioni eseguite nel periodo di riferimento, nominativo, qualifica e numero di ore degli operai impiegati per ogni giorno della settimana, allegate le buste paga dei lavoratori assunti per il cantiere, l'elenco dei mezzi e delle attrezzature utilizzati per l'esecuzione delle attività e relativi utilizzi, nonché le fatture quietanzate relative alle eventuali provviste fornite.

5. Il ribasso offerto si applica esclusivamente alle voci del quadro economico esplicitamente indicate (costi soggetti a ribasso); la contabilità viene quindi effettuata:

- per la manodopera: secondo gli importi di busta paga, al lordo di ogni onere fiscale e previdenziale, senza applicazione del ribasso offerto;
- per gli "oneri aziendali della sicurezza": secondo le fatture quietanzate relative a materiali forniti (DPI, ecc.) e servizi svolti (formazione, ecc.), senza applicazione del ribasso offerto;
- per i "costi della sicurezza da interferenze": secondo i conteggi relativi alle attività svolte, ai dispositivi forniti e utilizzati, ecc. , senza applicazione del ribasso offerto;
- per i mezzi e le attrezzature: secondo le liste relative all'utilizzo settimanale e i prezzi unitari previsti nel computo della spesa, con applicazione del ribasso offerto;
- per le spese di coordinamento: nella misura indicata nel quadro economico, in proporzione all'avanzamento delle attività, con applicazione del ribasso offerto;
- per le eventuali provviste aggiuntive fornite: secondo le fatture quietanzate relative, con applicazione della quota per spese generali, pari al 3%, ridotta della percentuale di ribasso offerto.

6. Non sono state previste né computate nel quadro economico spese per la fornitura dei materiali, che rimangono quindi a carico della Stazione appaltante. Il Comune dovrà quindi prevedere ulteriori somme per la fornitura di tali materiali (sabbia, calce, cemento, inerti vari, blocchi in cemento, cordona-te, mattonelle, laterizi, attrezzature di uso comune, ecc.), come pure per l'eventuale necessità di smaltimento rifiuti, secondo le esigenze del cantiere.

7. Tali somministrazioni potranno essere richieste alla stessa Ditta, che dovrà in ogni caso verificare le quantità e la qualità dei materiali necessari, e dovrà provvedervi con fornitura franco cantiere; tali provviste saranno compensate previa presentazione di apposite liste settimanali, predisposte e sottoscritte dalla Ditta, nelle quali dovranno essere elencate le provviste fornite, documentate dalle rispettive fatture quietanzate. Il relativo corrispettivo a favore della Ditta è determinato applicando agli importi contabilizzati e approvati dal RUP e/o dal Responsabile del Settore un incremento pari al 3% per spese generali (coordinamento) e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su tale ultimo addendo.

8. Il pagamento dei salari ai lavoratori da parte della Ditta dovrà avvenire entro i primi quindici giorni del mese successivo alla mensilità da corrispondere.

9. La liquidazione dei corrispettivi alla Ditta è disposta con provvedimento del Responsabile del Settore, previa verifica della regolarità dell'esecuzione da parte del DEC / del RUP e approvazione della documentazione prodotta di cui ai commi precedenti, che avverrà tramite emissione da parte del RUP di apposito certificato di pagamento, a seguito del quale potrà essere presentata corrispondente fattura. Il certificato di pagamento potrà essere emesso solo a seguito del pagamento dei salari ai lavoratori.

10. L'atto di liquidazione verrà emesso entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura, fatto salvo l'esito positivo delle verifiche di legge (tracciabilità dei flussi finanziari, DURC, Equitalia, ecc.).

11. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

12. Il Conto finale e il Certificato di regolare esecuzione verranno predisposti dal DEC o dal RUP entro 45 giorni dalla data del Certificato di ultimazione del servizio.

13. Il Conto finale dovrà essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio stabilito dallo stesso RUP, non superiore a 30 giorni, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 14, co. 1, lett. e), del D.M. 49/2018 in quanto applicabili.

14. Il certificato di pagamento per la rata di saldo finale dei servizi, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato all'esito positivo delle operazioni di verifica di conformità e all'emissione del relativo Certificato di regolare esecuzione.

Art. 10. Penali e premio di accelerazione

1. Qualora, al di fuori di un accertato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore non rispetti le previsioni del contratto e relativi allegati per propria negligenza, il DEC e/o il RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni e/o adempiere alle disposizioni richieste. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio

con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

2. In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore sarà applicata una penale giornaliera di **€ 1,00 ogni mille** (euro **UNO** ogni mille) dell'importo netto contrattuale.

3. Per il mancato rispetto degli adempimenti previsti in materia di personale e sicurezza, è stabilita, oltre alle sanzioni di legge eventualmente previste, una specifica penale di importo compreso tra un minimo di € 100,00 (euro **CENTO**) e un massimo di € 1.000,00 (euro **MILLE**) per ogni contestazione, anche riferita ad uno stesso episodio.

4. La contestazione delle penali avviene per iscritto da parte del DEC, del RUP o del Responsabile del Settore Tecnico, con importo commisurato alla gravità dell'inadempimento.

5. L'Appaltatore ha la facoltà di produrre le proprie contro-deduzioni entro il termine massimo di dieci giorni dalla ricezione della contestazione stessa. L'Ente provvede all'istruttoria e alle valutazioni del caso, e all'emissione del provvedimento finale di sanzione, che potrà essere applicata in misura ridotta per giustificati motivi esposti dall'Appaltatore.

6. Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

7. Il raggiungimento di un importo complessivo delle penali pari al dieci per cento dell'importo netto contrattuale integra grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore, l'importo complessivo delle penali da applicare non potrà superare tale limite del dieci per cento dell'importo netto contrattuale.

8. Non è previsto alcun premio di accelerazione.

Art. 11. Variazioni del contratto

1. Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto dovranno essere autorizzate dal RUP e/o dal Responsabile del Settore Tecnico; il contratto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici, ed in particolare dall'art. 106.

2. Come specificato nel Disciplinare di gara / Lettera di invito, il ribasso d'asta e ogni altra economia sul quadro economico potranno inoltre essere utilizzati, salvo diversa determinazione della Stazione appaltante, per interventi aggiuntivi e/o complementari e/o di completamento. Ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento di tali ulteriori interventi comporterà l'applicazione dei medesimi patti, prezzi, condizioni e ribasso offerto di cui alla presente procedura.

3. Inoltre, poiché il finanziamento regionale non consente, se non in minima parte, l'utilizzo delle somme per l'acquisto di materiali occorrenti all'esecuzione degli interventi, il Comune dovrà/potrà prevedere ulteriori somme per la fornitura di tali materiali (sabbia, calce, cemento, inerti vari, blocchi in cemento, cordonate, mattonelle, laterizi, attrezzature di uso comune, ecc.), come pure per l'eventuale necessità di smaltimento rifiuti; tali forniture potranno essere affidate alla Ditta aggiudicataria, che verrà compensata secondo le modalità di pagamento previste al precedente articolo 9.

Art. 12. Riserve, definizione delle controversie, accordo bonario

1. L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del DEC o del RUP, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei servizi, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti dell'appalto.

2. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto sottopostogli per la firma dal DEC o dal RUP (verbali, liste settimanali, stati di avanzamento, certificati di pagamento, ecc.), successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio lamentato dall'Appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel Conto finale. Le riserve non espressamente confermate sul Conto finale si intendono abbandonate.

3. Se l'Appaltatore ha apposto riserve sugli atti dell'appalto, qualora l'esplicazione e la quantificazione delle presunte ragioni di credito non siano possibili al momento della formulazione delle stesse, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. Se l'Appaltatore ha firmato gli atti senza riserva non sono ammesse successive presentazioni/esplicazioni di riserve sull'atto interessato.

4. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve, anche a seguito della loro precisa esplicazione di cui al comma precedente, devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

5. Il DEC o il RUP, nei quindici giorni successivi alla completa presentazione/esplicazione delle riserve, espone le sue motivate deduzioni in apposito verbale. Tale verbale è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

6. Nel caso in cui l'Appaltatore non firmi il verbale, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel medesimo verbale.

7. Nel caso in cui l'Appaltatore non abbia firmato i documenti sottopostigli dal DEC o dal RUP nei termini di cui sopra, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nei termini sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'Appaltatore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

8. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 13. Risoluzione, recesso

1. La Stazione Appaltante può risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

2. Fatte salve le ipotesi di risoluzione e recesso previste dalla normativa vigente in materia di appalti, il Comune si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, di procedere alla risoluzione nei casi espressamente previsti nel contratto, nel capitolato speciale d'appalto e/o nei documenti che, sep-

pure non allegati, ne formano parte integrante e sostanziale; tali casi costituiscono clausole risolutive espresse del contratto, senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per l'Ente, anche per risarcimento danni.

3. In particolare, costituiscono clausole risolutive espresse:

- il mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai lavori oggetto d'affidamento;
- la violazione degli obblighi derivanti dal "Patto di integrità" del Comune di Sardara, dal "Codice comportamento dei dipendenti pubblici", dal "Codice comportamento integrativo" del Comune di Sardara, per i quali l'Appaltatore, acquisiti i predetti documenti già nella fase di gara, ha prodotto apposite dichiarazioni, qui integralmente richiamate, con le quali si è obbligato alla loro piena e incondizionata osservanza;
- il venir meno del possesso dei requisiti di carattere generale richiesti dalla legislazione vigente in materia di contratti pubblici;
- le gravi e/o reiterate violazioni delle disposizioni contrattuali, del presente capitolato, dei piani e documenti della sicurezza e relativi allegati, delle disposizioni impartite dalla Stazione appaltante;
- ogni altra evenienza espressamente prevista dai documenti contrattuali.

4. Nei casi di clausola risolutiva espressa il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione appaltante comunica all'Appaltatore, a mezzo PEC o altro mezzo di notifica, che intende avvalersi della clausola, e la risoluzione è efficace dal momento in cui la comunicazione risulta consegnata all'Appaltatore stesso (ricevuta di consegna o notifica).

5. In caso di risoluzione del contratto, all'Appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali e le eventuali somme dovute per la copertura del danno emergente e per il risarcimento di ulteriori danni eventualmente causati, che dovranno essere quantificati dalla Stazione appaltante, anche per stima sommaria, e comunicati all'Appaltatore. La Stazione appaltante potrà, se necessario, valersi della garanzia definitiva e/o della copertura assicurativa prestate dall'Appaltatore, e/o richiedere il risarcimento dei danni.

6. Il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei servizi eseguiti secondo le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

7. Sia la Stazione appaltante, sia l'Appaltatore, potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta oggettiva impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, ai sensi dell'art. 1672 del Codice Civile.

8. Nei casi sopra detti, si procederà, in contraddittorio fra il DEC o il RUP e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione del verbale di stato di consistenza degli interventi, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché all'accertamento di quali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo.

Art. 14. Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto si intendono espressamente richiamate, con l'obbligo dell'Appaltatore di rispettarle, tutte le norme e i regolamenti

vigenti in materia di contratti pubblici, ambiente e gestione rifiuti, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei o mobili, lavoro dipendente, edilizia e urbanistica, strutture, impianti, risparmio energetico, ed ogni altra normativa vigente applicabile alla fattispecie, con particolare riferimento:

- alle disposizioni del vigente Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, al Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore, alla L.R. 8/2018 e ai regolamenti attuativi vigenti;
- alle disposizioni di cui D.M. 145/2000 recante il Capitolato generale d'appalto, per quanto applicabili;
- al D.M. Infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49, "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»";
- alle "Linee guida" ANAC vigenti.

2. Le disposizioni di cui al presente capitolato si intenderanno immediatamente disapplicate o modificate con l'intervento di sopravvenute modifiche normative, che troveranno immediata ed automatica applicazione nel presente testo.

PARTE DESCRITTIVA E PRESTAZIONALE

Art. 15. Condizioni dell'appalto

1. L'appaltatore assume la piena responsabilità dell'affidamento, della esecuzione e consegna degli interventi, in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti, come dettagliato nel presente Capitolato.

2. Ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso pubblico relativo al finanziamento, la cooperativa affidataria dovrà assumere i soggetti selezionati dal Comune secondo i requisiti e le procedure previste dal Programma LavoRAS ed è tenuta ad assicurare il rispetto del vincolo previsto dall'art. 4 della legge 381/1991 e ss.mm.ii., ad eccezione che nel caso di imprese e cooperative agricole o forestali.

3. Gli interventi e le lavorazioni dovranno essere eseguiti con mezzi, materiali ed attrezzature idonee, verificate dall'appaltatore e rispondenti alle vigenti normative di riferimento.

Art. 16. Descrizione degli interventi

1. I servizi in appalto sono relativi a:

- **Intervento 1:** Strada comunale di Monreale, tratto a fondo naturale – Interventi finalizzati alla diminuzione del carico d'incendio nelle aree limitrofe alla strada (rimozione e smaltimento erbece, residui vegetali e rifiuti vari), interventi di regimentazione acque meteoriche e ripristino percorribilità nei tratti compromessi;
- **Intervento 2:** Recupero funzionale e valorizzazione Piazza Emilio Lussu attualmente impraticabile a causa del dissesto della pavimentazione esistente. Interventi vari su spazi pubblici e marciapiedi finalizzati ad incidere in maniera positiva sulla struttura sociale anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2. In particolare sono previste le seguenti tipologie di attività e lavorazioni:

- ripristino tratti di viabilità danneggiata (sottofondo e/o pavimentazione);
- risagomatura piano viario;
- interventi di regimentazione acque meteoriche (cunette, attraversamenti, ecc.);
- ripristino o realizzazione di guadi e attraversamenti stradali;
- tutela antincendio, mediante sfalcio, diserbo, pulizia, taglio di ramaglie e piante infestanti, nelle banchine e cunette stradali, riduzione della biomassa particolarmente combustibile, ecc.;
- demolizione tratti di camminamenti/pavimentazioni in pietra dissestati dalle radici;
- ripristino continuità camminamenti e/o eventuale realizzazione nuovi percorsi ove non possibile;
- ripristino elementi murari in pietra danneggiati (muri di delimitazione, cordonate, sedute, ecc.);
- interventi manutentivi vari;
- interventi di manutenzione/ripristino riguardanti la cura del verde;
- interventi di abbattimento barriere architettoniche su marciapiedi, attraversamenti, accessi vari.

3. Gli interventi previsti in progetto potranno subire variazioni dipendenti da eventuali sopraggiunte esigenze, pur dovendo rispettare le medesime tipologie di attività e professionalità necessarie. L'ordine di priorità degli interventi sopra descritti sarà stabilito di volta in volta dal RUP sulla base delle effettive necessità, in accordo con la Ditta affidataria.

4. L'Appaltatore dovrà garantire il pieno rispetto delle norme di buona tecnica, nonché il rispetto delle leggi e norme vigenti in materia.

Art. 17. Modalità di esecuzione, ordine da tenersi nell'andamento delle lavorazioni e supervisione

1. Lo svolgimento delle lavorazioni è previsto in una unica turnazione di sette unità lavorative, della durata di circa otto mesi. Le figure lavorative previste sono le seguenti:

- n. 1 Conduttore macchine movimento terra; Qualifica: *2^ fascia*; Classificazione ISTAT "7.4.4.1.0.0"; Mansioni e attività previste: *Escavatorista – conduttore macchine operative per operazioni di scavo, livellamento e trasporto materiali*; CCNL applicato: *Contratto CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale educativo e inserimento lavorativo, stipulato il 16/12/2011*; Categoria e livello inquadramento: *Livello 2°*;
- n. 4 Muratore qualificato; Qualifica: *2^ fascia*; Classificazione ISTAT "6.1.2.1.0.9"; Mansioni e attività previste: *Muratore Qualificato – interventi di demolizione, ricostruzione, ripristino, adeguamento tratti di marciapiede e piazze pubbliche e similari*; CCNL applicato: *Contratto CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale educativo e inserimento lavorativo, stipulato il 16/12/2011*; Categoria e livello inquadramento: *Livello 2°*;
- n. 2 Operaio comune; Qualifica: *1^ fascia*; Classificazione ISTAT "8.4.2.1.0.10"; Mansioni e attività previste: *Manovale – interventi di demolizione, ricostruzione, ripristino, adeguamento tratti di marciapiede e piazze pubbliche e similari*; CCNL applicato: *Contratto CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale educativo e inserimento lavorativo, stipulato il 16/12/2011*; Categoria e livello inquadramento: *Livello 1°*.

2. Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni date dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che esercita la supervisione della attività, mentre le specifiche lavorazioni devono essere condotte secondo le disposizioni operative date dal Direttore tecnico di cantiere e -l'eventuale- Capocantiere della Ditta affidataria.

3. Su delega e dietro istruzioni del RUP, i dipendenti comunali incaricati, in qualità di assistenti di cantiere, provvedono a definire sui luoghi le attività da espletarsi, le priorità e l'ordine da tenersi nell'andamento delle lavorazioni.

4. Per l'esecuzione delle lavorazioni da parte degli operatori di cui al comma 1 il Responsabile del Settore potrà autorizzare l'utilizzo di mezzi, attrezzature e materiali di proprietà comunale, ai fini dello spostamento dei lavoratori, del trasporto dei materiali, ecc., secondo le medesime disposizioni di cui al comma precedente.

5. Nell'espletamento dei servizi la Ditta appaltatrice deve eseguire tutte le disposizioni e indicazioni impartite dal RUP, rimanendo in essere il diritto di contraddittorio. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta al medesimo RUP, che lo esercita nella maniera e nelle forme di legge.

6. La valutazione tecnico-economica sull'esecuzione del cantiere sarà effettuata per stati di avanzamento mensili o bimestrali e a consuntivo.

Art. 18. Formazione e qualificazione dei lavoratori

1. La verifica della necessità di formazione dei lavoratori, sia in termini di acquisizione/perfezionamento di professionalità, sia, soprattutto, per gli aspetti inerenti alla sicurezza dei lavoratori, e, se necessaria, la stessa formazione, sono a carico della Ditta.

2. Poiché la particolare tipologia di lavorazioni da svolgere rende necessario l'utilizzo di attrezzature specifiche, indicate nella relazione illustrativa, quali autocarro, betoniera, martello demolitore, smerigliatrice angolare, ecc., si rende necessaria da parte della Ditta apposita verifica/formazione delle figure con maggiore attitudine, con oneri formativi (compresi aspetti della sicurezza sul lavoro) e adempimenti necessari a carico della stessa Ditta.

3. I costi stimati per tali adempimenti sono stati appositamente inseriti nel quadro economico dell'intervento, alla voce "*Manodopera*" ed eventualmente alla voce "*Oneri per la sicurezza aziendali*", che confluiscono entrambe nel prezzo base dell'appalto ma che non sono soggette a ribasso.

4. Gli oneri relativi al presente articolo saranno riconosciuti interamente dietro presentazione di regolari fatture / idonei documenti giustificativi.

Art. 19. Materiali, attrezzature, mezzi

1. La Ditta appaltatrice dovrà garantire e mettere a disposizione per tutta la durata del cantiere, i seguenti mezzi e attrezzature, occorrenti per lo svolgimento degli interventi in progetto:

- camioncino per trasporto materiali e macerie;
- betoniera a scoppio;
- generatore;
- martello demolitore;
- n. 2 trapani a percussione / tassellatori;
- n. 2 smerigliatrici angolari - disco 230 mm;
- attrezzature manuali e varie da cantiere (badili, picconi, mazzuoli, martelli, scalpelli, cazzuole, scope, ecc.).

2. Sono comprese, a carico della Ditta, tutte le spese correlate, quali quelle relative a carburanti, lubrificanti, manutenzioni, assicurazioni, bolli, e ogni onere necessario al perfetto funzionamento e utilizzabilità secondo norme vigenti.

Art. 20. Obblighi e responsabilità a carico della Ditta

1. La Ditta appaltatrice deve eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente capitolato. Pertanto, il personale della Ditta deve segnalare al responsabile del procedimento o altro personale del Comune, in modo preciso e dettagliato, tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

2. La Ditta è responsabile verso l'Ente appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutti i luoghi ed i materiali avuti in consegna dall'Ente appaltante e della disciplina ed operato dei propri dipendenti. Essa è quindi responsabile dell'operato dei propri dipendenti e degli eventuali danni a persone o cose, nessuno escluso, che il personale o i mezzi in uso possano arrecare nell'esercizio

delle mansioni inerenti al servizio assunto, e deve pertanto adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare tali inconvenienti e danni.

3. Qualora l'Appaltatore non dovesse provvedere al risarcimento di eventuali danni e/o alla messa in pristino dei luoghi entro il termine fissato in apposita lettera di notifica, l'Ente appaltante provvederà direttamente, con diritto di rivalsa sull'importo della garanzia definitiva prestata e/o sui ratei di successiva scadenza.

4. In caso di infortunio o incidente, ovvero di accertamento di situazioni di pericolo, la Ditta appaltatrice deve dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia della sicurezza sul lavoro.

5. La Ditta appaltatrice deve comunicare all'Ente appaltante ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari.

Sardara, maggio 2019

I Tecnici Comunali

Geom. Giuseppe Spiga

Ing. Mario Pittaluga

Il Responsabile del Settore tecnico

Dr. Ing. Pierpaolo Corrias